



Lavatoio Contumaciale
Piazza Perin del Vaga, 4 – tel. 06.36301333
Sabato 28 ottobre
Ore 18.30

Bye bye video

Trent'anni di ricerca nella videoarte – poesia

Video selezionati da Manuela Corti, Daniela Rossi, Tomaso Binga, Enzo Minarelli,

Selezione presentata da Manuela Corti.

I video selezionati vengono proposti a ritroso partendo dal 2006 fino ad arrivare al 1996, tenendo presente non tanto la loro appartenenza a un genere, ma a un periodo storico. Pur se scelti con un concetto di temporalità di produzione, gli artisti presenti, che hanno partecipato a rassegne in gallerie e musei internazionali, sembrano appartenere a un passato di molteplici identità da cui vengono rincorsi con una memoria comune che diventa esperienza ideale.

BYE BYE VIDEO FROM 2006 TO 1996 – DVD 36' 58"

1. **Shuttershock - 2' 57"** by Patricia Chi (London 2006)
2. **Senza Titolo 2006 – 4' 45"** by Manuela Corti (London 2006)
3. **Mao Tse-Tung – 6' 30"** by Heimo Wallner (Salzburg 2001)
4. **Bacchino 2002 – 3' 52"** by Manuela Corti (Bologna 2002)
5. **Bob Marley Rat Race – 2' 52"** by Charles Dreyfus (Paris 2001)
6. **Webtrance – 5' 17"** by Mike Kawitzky (Cape Town 2002)
7. **We live a life of endless pleasure – 3' 06"** by Thorpe & Griffiths (London 1999)
8. **Le Mime – 2' 00"** by Brian Belefant (Santa Monica 1999)
9. **Au Revoir – 2' 30"** by Valérie Mréjen (Paris 1997)
10. **Jemina & Dolly Brown – 0' 19"** by Jemina (London 1996)
11. **Betty & The Gorillas Sing – 2' 50"** by Jemina (London 1998)

Selezione presentata da Daniela Rossi.

Valentina Avon, Rosangela Betti, Manuela Corti, Ginestra Calzolari, Caterina Davinio, Lorenza Franzoni, Daniela Rossi, Luisa Sax, Francesca Senerita.

Il denominatore comune è l'appartenenza a un genere, quello femminile: in questa sezione vengono presentate opere solo di donne, per un'indagine sullo sguardo femminile. Una



sorta di zapping artistico e performativo tra la microstoria, il passaggio creativo su un testo letterario e i video-occhi (video-corpo) di donne artiste.

Selezione presentata da Tomaso Binga.

Adriana Amodei, Gianfranco Baruchello, Carlo Caloro, Bartolomé Ferrando, Giovanni Fontana, Ida Gerosa, Gianni Godi & Antonio Amendola, I Rapsodi, Massimo Mori, Rezza - Mastrella, Giustina Presento, Kirkhoff Thorsten e Tomaso Binga.

La selezione proposta è finalizzata a far conoscere alcuni dei protagonisti più importanti dell'odierna ridefinizione dell'arte visuale-sonoro-performativa degli anni '60-'70. La scelta ricade su artisti vicini alle contaminazioni e ai richiami plurilinguistici attuali e su giovani esordienti di notevole spessore creativo, già presentati presso il Centro Culturale Lavatoio Contumaciale.

Selezione presentata da Enzo Minarelli.

1 Klaus Peter Dencker (Germania)

Startfighter, 4'53" 1970.

Uno dei pionieri della videopoesia, un videopoema raro, dove le immagini sicuramente datate ma montate con saggezza politica, si relazionano alla scrittura.

2 E.M. de Melo e Castro (Portogallo)

Sueño de E. e M. de Castro, 6'14, 1993.

Viene indicato come il primo video-poeta, l'antesignano con la video-opera *Circolo de Luz* del 1969, nel *Sogno*, qui presentato ritornano tutti gli elementi della poesia concreta messi in movimento, e ben amalgamati.

3 Richard Kostelanetz (Stati Uniti)

VideoWriting, 4'05" 1987.

Anche in questo caso siamo davanti ad una video-opera storica, l'idea risale agli Anni Sessanta, si noti come il crescendo dell'incomprensione linguistica trovi il suo corrispondente visivo nella metonimia dell'immagine.

4 Miklós Jancsó Endre Szkarosi (Ungheria)

Funeral Oration, 5'19" 1993.

Modo originale di sviluppare un videopoema, soprattutto quando dietro la videocamera c'è una mano esperta, quella del grande regista magiaro, le sequenze si susseguono intense come le sonorità poetiche.

5 Magnús Pálsson (Islanda)

Eye Talk, 3'16" 1998.

Intrigante video, nella sua staticità onirica a tratti sfiora l'incubo, rendendo valore alla parola narrata.

6 Xavier Sabater (Spagna)

Saba-Sanyo-Casio 2'51" 1992.



Anche quando il poeta diviene performer, è possibile sviluppare una videopoesia, affiancando i ritmi sonori a quelli visivi.

7 Enzo Minarelli (Italia)

Con Sonanti 5', 1993.

Suonare con le consonanti, comunicare con le consonanti considerate come entità linguistiche autosufficienti in un assetto rigorosamente optofonico.